

Riferimenti sentenza della Cassazione Penale

Anno: 2012	Numero: 6838	Sezione: IV
------------	--------------	-------------

Soggetto imputato

Datore di lavoro pubblico	<input checked="" type="checkbox"/> Datore di lavoro privato	C.S.E.	Dirigente
Responsabile dei lavori	Committente	Preposto	R.S.P.P.
Lavoratore	Altro:		

Esito

Assoluzione				
<input checked="" type="checkbox"/> Condanna:	pena detentiva	<input checked="" type="checkbox"/> pena pecuniaria	pena sia detentiva che pecuniaria	pena non specificata
Concorso di colpa del soggetto leso:				
Risarcimento alla costituita parte civile: non specificato				
Altro: non menzione				
Quantum: non specificato				
Gradi precedenti				
1° Grado: Trib. Vicenza 09.05.2007				
2° Grado: C.di A. Venezia 04.10.2010 in parziale riforma del 1° grado riduce la pena e la sostituisce con quella pecuniaria, revoca il beneficio della sospensione condizionale della pena e concede il beneficio della non menzione della condanna.				
Precedente giudizio di Cassazione: no				
Corte di Appello in sede di rinvio: no				

Classificazione dell'evento

<input checked="" type="checkbox"/> Infortunio	Malattia	Non riguarda un infortunio		
Tipo di evento:	<input checked="" type="checkbox"/> Danno materiale		Mancata tutela	
Tipo di infortunio:	lesioni		<input checked="" type="checkbox"/> morte	

Fattispecie

Non faceva adottate adeguate misure atte ad impedire la sosta in zone pericolose e procedeva all'esecuzione di lavorazioni che, comportando l'abbattimento di pannelli, davano luogo all'investimento e successivo decesso di un lavoratore.
--

Soggetto leso

Operaio	Artigiano	Impiegato	Imprenditore	Salute & Sicurezza
<input checked="" type="checkbox"/> Altro:			Ulteriori soggetti lesi:	

Tipologia del luogo di avvenimento

<input checked="" type="checkbox"/> Cantiere	Fabbrica	Ufficio	Altro:
Pubblico		<input checked="" type="checkbox"/> Privato	

Principio di diritto

Secondo il costante indirizzo giurisprudenziale di questa Corte, in materia di reati colposi, il titolare della posizione di garanzia ha l'obbligo non solo di predisporre le cautele antinfortunistiche in modo che l'attività lavorativa non costituisca pericolo per la sicurezza delle persone e delle cose, ma deve anche preoccuparsi delle prevedibili irregolarità di comportamento di altri, che possano determinare situazioni di pericolo ed adeguarvi conseguentemente la propria condotta. E' stato affermato, infatti, che in tema di sicurezza antinfortunistica, il compito del datore di lavoro, o del dirigente cui spetta la sicurezza del lavoro, è molteplice ed articolato, e va dalla istruzione dei lavoratori sui rischi di determinati lavori e dalla necessità di adottare certe misure di sicurezza, alla predisposizione di queste misure e quindi, ove le stesse consistano in particolari cose o strumenti, nel mettere queste cose, questi strumenti, a portata di mano del lavoratore e, soprattutto, al controllo continuo, pressante, per imporre che i lavoratori, o, comunque, tutti coloro che possano trovarsi sul luogo di lavoro, anche estranei, rispettino quelle norme, si adeguino alle misure in esse previste e sfuggano alla superficiale tentazione di trascurarle. Il responsabile della sicurezza, sia egli o meno l'imprenditore, deve avere la cultura del garante del bene costituzionalmente rilevante, costituito dalla integrità del lavoratore e di chiunque altro si trovi nello spazio destinato
--

